

Associazione italiana medici per l'ambiente: "Ridurre il trasporto aereo ed evitare anche l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino per tutelare ambiente e salute".

Si è svolto sabato 21 gennaio 2017 presso la Casa della partecipazione a Maccarese nel comune di Fiumicino, il convegno "Volando sulla Riserva: emergenze ambientali a Fiumicino"

Si è svolto sabato 21 gennaio 2017 presso la Casa della partecipazione a Maccarese nel comune di Fiumicino, il convegno "Volando sulla Riserva: emergenze ambientali a Fiumicino".

Il convegno, come già indicato nel titolo, ha voluto offrire uno sguardo dall'alto ovvero uno sguardo complessivo delle principali situazioni di danno e rischio ambientale e sanitario per l'area della Riserva naturale statale del litorale romano e l'intero territorio cittadino.

I lavori sono stati aperti da Carla Petrianni dell'Associazione il "Raggio verde a tutela dell'ambiente" che ha promosso ed organizzato il convegno.

In questo intervento introduttivo, è stato fatto rilevare come la presenza di molteplici attività ed impianti a forte impatto ambientale ubicati nel territorio di Fiumicino e nei comuni limitrofi, in particolare Roma e Civitavecchia, contribuiscano in maniera decisiva al peggioramento anche della qualità dell'aria, come da dati della Regione Lazio, e come la struttura aeroportuale "Leonardo da Vinci", per numero di voli e per tutte le sue attività connesse e di supporto, rappresenti attualmente e indubbiamente la più importante fonte di inquinamento.

L'intervento del dottor Riccardo Di Giuseppe, responsabile per il WWF delle oasi del Litorale Romano, modulato da serie di immagini suggestive della Riserva naturale e delle specie volatili che in essa trovano rifugio e sosta nei viaggi migratori, ha mostrato le ferite inferte alla Riserva e alle sue preziose e ormai sempre più rare specie animali e vegetali, dall'incuria, dal degrado, dall'inquinamento di aria ed acqua e dal progressivo processo di cementificazione.

Il dottor Di Giuseppe nel suo intervento ha poi ribadito l'importanza di far crescere la consapevolezza della custodia ambientale tra i giovani così da cercare di conservare i delicati ecosistemi della Riserva e il loro equilibrio e come proprio conservazione ed equilibrio all'interno di ogni ecosistema terrestre siano elementi fondamentali per la sopravvivenza di tutte le specie e tra queste anche di quella umana.

L'avvocata Vittorina Teofilatto, attuale presidente dell'Associazione "Raggio verde a tutela dell'ambiente" ha confermato l'impegno come da statuto e già concretizzato in molte vicende, per la tutela dell'ambiente, attraverso azioni nei confronti delle istituzioni e richieste di intervento dell'Autorità giudiziaria a supporto delle istanze e delle necessità dei cittadini.

La dottoressa Antonella Litta, coordinatrice nazionale del gruppo di studio su "Trasporto aereo come fattore d'inquinamento ambientale e danno alla salute" dell'Associazione italiana medici per l'ambiente - Isde (International Society of Doctors for the Environment) ha presentato una relazione scientifica che ha evidenziato la forte responsabilità del trasporto aereo riguardo ai cambiamenti climatici e il rilevante contributo di questo settore all'inquinamento atmosferico ed acustico con il conseguente e documentato rischio sanitario per le popolazioni che vivono in prossimità di strutture aeroportuali.

La referente dell'Isde ha mostrato come anche negli studi italiani ed internazionali più recenti, vengano segnalati molti degli effetti sanitari già noti da tempo e generati dal trasporto aereo nelle comunità di residenti in prossimità di aeroporti, ovvero: malattie cardiovascolari, respiratorie, neoplastiche, disturbi della sfera neuro-comportamentale, disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione nei bambini, e una netta riduzione della qualità della vita per compromissione del riposo notturno a causa delle operazioni aeroportuali svolte anche durante la notte.

La dottoressa Litta ha poi anche richiamato i costanti appelli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'Agenzia Europea per l'Ambiente affinché le istituzioni mettano in atto tutti gli interventi possibili per la protezione della salute dai danni provocati dal trasporto aereo e in particolare per la protezione dell'infanzia, e tra queste raccomandazioni ci sono il contenimento e la riduzione del traffico aereo e delle sue strutture, che devono essere ubicate lontano da asili-nido, scuole e ospedali.

La referente dell'Isde ha poi ricordato che l'Associazione italiana medici per l'ambiente ha promosso a Firenze il 29 ottobre 2016 la I Giornata nazionale di studio sugli effetti sanitari e

ambientali del trasporto aereo. Tra le conclusioni di questa Giornata di studio la necessità che siano predisposti interventi, azioni e politiche locali, regionali, nazionali e internazionali che prevedano una rapida quanto concreta razionalizzazione e riduzione del trasporto aereo da inserire da subito anche tra i provvedimenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle città e che non si consenta la realizzazione di nuovi aeroporti nel territorio italiano e che si respingano i progetti di ampliamento di quelli già esistenti come il progetto che prevede l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino.

A conclusione del suo intervento la dottoressa Antonella Litta ha fatto presente l'urgente e non più rimandabile definizione di un piano nazionale della mobilità che riduca il traffico su gomma, che incentivi l'elettromobilità, il telelavoro, le videoconferenze, il trasporto su rotaia, sempre nel rispetto delle peculiarità dei territori e dei diritti delle popolazioni interessate e che abbia il clima, la tutela dell'ambiente e della salute come elementi cardine e prevalenti su ogni altro tipo di interesse.

Infine l'annuncio che l'Associazione italiana medici per l'ambiente- Isde si farà a breve promotrice di una Campagna nazionale rivolta ai cittadini e alle Istituzioni affinché si realizzi una concreta riduzione e razionalizzazione del trasporto aereo per tutelare l'ambiente, la salute e contrastare i cambiamenti climatici.

Associazione italiana medici per l'ambiente - Isde (International Society of Doctors for the Environment) di Viterbo

Viterbo, 23 gennaio 2017

Per comunicazioni: tel.3383810091, e-mail: [isde.viterbo@gmail.com](mailto:isde.viterbo@gmail.com)